

«La nuova legge è ancora ferma S'indaga sulla legittima difesa»

3 domande a Titta Madia Avvocato

Il 4 maggio la Camera ha approvato la proposta di legge che considera legittima difesa la reazione a un'aggressione in casa, in negozio o in ufficio commessa di notte. L'iter però

si è bloccato al Senato. A cosa è dovuto questo ritardo, avvocato Madia?

«Il dibattito politico e giuridico è acceso e ritengo sia giusto non approvare una legge che rischia di far diventare gli italiani come dei cowboy autorizzati a farsi giustizia da soli. Tanto più che la legge italiana già tutela la legittima difesa».

In che modo?

«Nel 2006 è stata approvata una modifica sulla legittimità della difesa, con l'introduzione della violazione di domicilio, che stabilisce l'esigenza di una proporzionalità tra offesa e reazione. È cioè prevista un'autotutela nei casi di un'ingiusta offesa».

Ma l'avvocato di Latina è indagato per omicidio volontario.

«Questa è la prassi. È un atto dovuto: proprio per accertare se c'è stata la legittima difesa il pm deve aprire un fascicolo. Ma casi come questi spesso si chiudono con l'archiviazione».

[GRA. LON.]

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

